

AGITAZIONE NELL'AZIENDA AUTOMOTIVE DI NICHELINO

Sit-in dei dipendenti alla Delgrosso Protestano per gli stipendi decurtati

Per 115 lavoratori la sorpresa di una busta paga retribuita solo parzialmente a novembre
"Ora temiamo per dicembre e tredicesime. Eppure le commesse ci sono, cosa succede?"

MASSIMILIANO RAMBALDI

C'è preoccupazione tra i 115 dipendenti della Delgrosso srl, azienda di automotive di Nichelino con sede in via Calatafimi, per il parziale pagamento dello stipendio di novembre e nessuna data certa sul saldo, oltre che dei tempi di erogazione della tredicesima. Ieri mattina gli operai hanno organizzato un picchetto davanti alla ditta, per alzare l'attenzione sull'ennesima situazione industriale del Torinese che mette in difficoltà decine di lavoratori. La Delgrosso è specialista nella realizzazione di filtri auto.

«Commesse ce ne sono – spiegano i dipendenti infreddoliti davanti lo stabilimento nella zona industriale al confine con Vinovo –, quindi non è un problema di mancanza di lavoro. Vorremmo però capire cosa stia succedendo: il pagamento parziale dello stipendio di novembre ci mette in agitazione. Con quello che ci è stato dato non si riesce a far fronte a nulla e ci sono famiglie che devono pagare mutui, rate oltre alle bollette e necessità di tutti i giorni». L'azienda ha rassicurato, parlando con i lavoratori, che presto verrà saldato tutto quanto ma è chiaro che l'aria che tira nel mondo dell'automotive non fa dormire sonni tranquilli agli operai: «Si è fatto ricorso alla cassa integrazione per alcuni mesi – spiega Carlo Silvestro, rsu interna aziendale –, poi è arrivato il problema del pagamento della mensilità. Serve trovare prontamente una soluzione che dia delle ri-



La protesta di ieri dei dipendenti alla Delgrosso

FOTO RAMBALDI

MARTEDÌ A COLLEGNO

Fiaccolata di solidarietà per gli operai Lear

Martedì 19 dicembre alle ore 17,30 i Comuni di Collegno e di Grugliasco, assieme alle organizzazioni sindacali territoriali e di Torino organizzano e promuovono una fiaccolata di solidarietà con i lavoratori Lear e TeConnectivity, assieme ad altri dipendenti di aziende che stanno soffrendo stati di crisi sul territorio della cintura ovest. L'iniziativa ha già incassato l'adesione di tutte le amministrazioni comunali del circondario, parrocchie, la Diocesi, le



Una manifestazione alla Lear

associazioni e non per ultima la Città Metropolitana. La fiaccolata partirà in corso Fratelli Cervi 15, a Collegno,

e si snoderà lungo via Torino, contro viale di Corso Francia, i giardini Romita e il parco Falcone Borsellino nella confinante Grugliasco. L'obiettivo è mantenere alta l'attenzione sulle crisi aziendali che mordono il territorio. I sindacati hanno presenziato pochi giorni fa ad un tavolo Regionale sulla Lear, sollecitando l'impegno nella diversificazione produttiva e una miglior distribuzione delle produzioni tra i diversi siti. M. RAM. —

sposte certe a tutti noi sia sul versante economico sia sulla prospettiva futura aziendale. Noi oggi (ieri, ndr) siamo qui davanti ai cancelli per alzare l'attenzione su una situazione che ha bisogno di chiarezza. Non abbiamo tempi certi su quando arriverà il resto dei soldi e siamo seriamente preoccupati anche per la tredicesima».

Fondata nel 1951, l'azienda ha iniziato a produrre filtri nel 1960 e ha creato il marchio Clean Filters nel 1975. Costantemente attiva sul mercato, nel 2009 è stato riconosciuto da Fiat Parts & Service come miglior fornitore dell'anno. Nel 2016 l'azienda ha vinto il «premio Qualitas» come miglior fornitore del gruppo FCA. Delgrosso è anche fornitore dei maggiori marchi automobilistici italiani, nonché partner privilegiato dei principali produttori europei e mondiali. Nel recente passato ha ampliato il proprio core business, entrando nei settori della filtrazione Acqua e Oil&Gas. Insomma, tutto questo per dire che ci si trova davanti ad un marchio di forza all'interno del panorama automotive Torinese e una delle maggiori aziende di Nichelino anche per numero di dipendenti coinvolti. Dipendenti che, assieme alle organizzazioni sindacali, non è escluso vogliano chiedere il coinvolgimento delle istituzioni, per evitare che la situazione abbia tempi troppo lunghi di risoluzione. Perché il clima che si respira non è dei più sereni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NICHELINO

Alla Delgrosso arriva solo mezzo stipendio In sciopero i 115 dipendenti dell'azienda

■ Tredicesima a rischio e stipendio di novembre versato a metà per i lavoratori della Delgrosso di Nichelino. Sarà un Natale più povero per i circa 115 dipendenti dell'azienda di via Calatafimi che ieri sono scesi in strada per scioperare contro la decisione dell'azienda annunciando lo stato di agitazione fino al ricevimento dei salari. A pesare, spiega il responsabile territoriale di Fiom Cgil Claudio Siviero, è l'incertezza sulle date di erogazione del saldo e della tredicesima. «Un problema che si innesta su una situazione che vede il personale lavorare già da mesi con contratti di solidarietà, quindi a stipendi risotti», spiega Siviero. La

Delgrosso è specializzata nella costruzione di filtri aria-gasolio e olio per il settore automotive e trasporti, presente sul mercato con un proprio marchio registrato. Ciononostante non è stata risparmiata dalla crisi generalizzata che da anni ha colpito il settore. «I lavoratori stanno vivendo con preoccupazione, oltre il mancato pagamento dello stipendio, il mancato versamento sul fondo di previdenza complementare Cometa delle quote degli aderenti e della cessione del quinto a chi ne ha fatto richiesta. Serve dare risposte immediate sia sul versante economico che sulla prospettiva futura aziendale».

[E.N.]

NICHELINO

Nelle case Atc il supermarket della droga Tre in manette

Otto arresti in appena tre giorni da parte dei carabinieri nelle case popolari di Nichelino: un'operazione organizzata per stroncare le cosiddette famiglie "narcos" all'interno degli alloggi Atc. Nuclei che usano il proprio alloggio popolare per conservare e smerciare droghe: basi conosciute (anche) con il passaparola per chi cerca la dose quotidiana. Cocaina, marijuana o hashish: le tre famiglie avevano qualunque cosa fosse richiesta dal mercato e a seconda della tipologia il compratore andava in questa o quella casa. I controlli si sono concentrati nel triangolo tra via Trento, via Parri e via Matteotti. Quasi tre chili di sostanze stupefacenti sequestrate e denaro contante per circa dieci mila euro. In un caso, i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di una madre 60 enne e dei suoi due figli sulla trentina: tenevano un pezzo di cocaina cristallizzata purissima sotto vuoto all'interno di una cassaforte. Opportunamente tagliata e venduta al dettaglio, poteva fruttare qualcosa come 100 mila euro di guadagno. Quando i militari sono entrati in casa, i fratelli hanno cercato (goffamente) di rimpallarsi le responsabilità. Curioso, invece, il caso di un altro nucleo di tre persone (madre 54 enne e figli di 28 e 20) che per tagliare il panetto dell'hashish usava taglieri e coltelli da macellai. Nel terzo blitz, a casa di una coppia, lui ha cercato in tutti i modi di non far entrare gli uomini dell'Arma, beccandosi anche la resistenza. Sono finiti tutti in carcere: ai militari, chi in un modo chi in un altro, hanno sostanzialmente spiegato che lo spaccio era il loro modo per sbarcare il lunario a fine mese. M. RAM. —

IL CASO Due nuclei familiari sono stati arrestati dai carabinieri in due diverse operazioni

Lo spaccio ora è un "affare di famiglia" Genitori e figli presi a Ivrea e Nichelino

■ Non si ferma la lotta al contrasto dello spaccio di stupefacenti in tutta la provincia di Torino. Negli scorsi giorni sono state diverse le azioni portate avanti dai militari dell'Arma a Ivrea e Nichelino, spesso decapitando intere famiglie dedite al malaffare.

Padre e figlio

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato padre e figlio che nella loro abitazione avevano messo in piedi un vero e proprio smercio di droga. Nel corso della perquisizione domiciliare, con l'ausilio di Jecky, abilissimo cane del Reparto Cinofili, sono stati rinvenuti nella camera del figlio 18enne, 245 grammi di hashish, 91,40 grammi di marijuana, due bilancini di precisione e il materiale di confezionamento. Mentre



Il materiale sequestrato a Ivrea

nella camera del padre 43enne, è stato sottoposto a sequestro diverso denaro contante provento dell'attività illecita.

Mamma e due figli

A Nichelino a finire nel mirino dei carabinieri sono stati una donna e i suoi due figli,

entrambi di circa 40 anni, sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito del piano di contrasto allo spaccio di stupefacenti. Nel loro appartamento nella zona popolare della città è stata trovata una cassaforte con dentro circa un etto di cocaina, cristallizzata e sottovuoto, oltre a cir-

ca 5 mila euro in contanti e materiale per il confezionamento. Il blitz dei militari è scattato al termine di indagini mirate. Una volta scoperti, i famigliari hanno tentato di addossarsi le responsabilità l'uno con l'altro nel tentativo di farla franca, ma senza risultato: sono finiti tutti in carcere.

Infine un uomo e una donna sono stati arrestati dai carabinieri della tenenza di Nichelino dopo essere stati trovati in possesso di circa mezzo chilo di hashish, suddivisi in panetti all'interno della loro abitazione nel quartiere Castello. Anche in questo caso, la coppia ha cercato di fare resistenza, provando a impedire i controlli. Oltre alla droga sono stati trovati soldi e materiale per il confezionamento.

[E.N.]

18/12/23, 09:35

Nichelino, un presidio fisso della Polizia locale nelle principali piazze per evitare nuovi episodi di vandalismo - Torino Oggi

Nichelino, un presidio fisso della Polizia locale nelle principali piazze per evitare nuovi episodi di vandalismo



Durante l'ultimo Capodanno erano stati dati alle fiamme l'albero di Natale di piazza Di Vittorio e rovinati molti addobbi



Presidio fisso della Polizia locale nelle principali piazze di Nichelino per prevenire il vandalismo



Ricordando quanto di brutto era successo lo scorso Capodanno, quando era stato **vandalizzato l'albero di Natale in piazza Di Vittorio** ed erano stati rovinati molti degli addobbi, il **Comune di Nichelino** ha deciso di adottare un presidio fisso e uno mobile della Polizia locale per garantire maggiore sicurezza durante il periodo delle feste di fine anno.

Presidio fisso della Polizia locale

Lo ha confermato il sindaco **Giampiero Tolardo**, nell'ambito dell'organizzazione del piano natalizio. L'idea è di presidiare le piazze principali della Città e avere una ulteriore pattuglia che gira vie e strade per monitorare le eventuali situazioni di criticità.

"Non è mia intenzione dover fare di nuovo i conti con episodi del genere", ha dichiarato il primo cittadino di Nichelino, "per questo con la Polizia locale metteremo in campo tutte le iniziative possibili, compatibilmente con le risorse umane che sono a disposizione".

Il precedente dell'ultimo Capodanno

Tolardo ha però voluto sottolineare come quella brutta vicenda abbia poi avuto una conclusione positiva: *"I responsabili sono stati individuati, erano tutti minorenni che sono stati poi avviati ad un progetto di recupero grazie anche all'aiuto di alcuni psicologi che li hanno seguiti nella loro rieducazione. Li ho rivisti di recente e nel colloquio, durato più di un'ora, hanno compreso la valenza dell'errore che hanno commesso".* Ma anche se quella vicenda è stata archiviata, occorre tenere alta la guardia per evitare che possa risuccedere.

18/12/23, 09:47

NICHELINO - Francesco Grandelli nuovo campione europeo di pugliato EBU Silver dei pesi Piuma

NICHELINO - Francesco Grandelli nuovo campione europeo di pugliato EBU Silver dei pesi Piuma

La gara non ha avuto storia, Grandelli ha iniziato a premere sull'acceleratore fin dall'inizio, colpendo Voda con ganci sinistri estremamente precisi.

Oggi 18 Dicembre 2023 | Sport

Leggi tutte le news di Nichelino



Il pugile di Nichelino, Francesco Grandelli è il nuovo campione europeo EBU Silver dei pesi Piuma. Ha battuto sabato sera il romeno-belga Stefan Voda in due riprese. Il boxer, imponendosi nettamente sul suo avversario, ha fatto sua la cintura continentale d'argento. "Il fallimento non è il contrario del successo, ma una parte del successo - le sue parole -, Siamo ripartiti da dove ci eravamo fermati.. Siamo i nuovi campioni europei Silver. Senza tutti voi questo non sarebbe stato possibile, siete i componenti fondamentali del mio successo di questa sera, ma soprattutto del successo dell'evento, un giorno memorabile per me e per il comune di Nichelino".

La gara non ha avuto storia, Grandelli ha iniziato a premere sull'acceleratore fin dall'inizio, colpendo Voda con ganci sinistri estremamente precisi. Nella seconda ripresa l'avversario del nichelinese è andato alle corde, non riuscendo più a reagire.

Francesco Grandelli conquista il titolo europeo Silver del pesi piuma dopo sole due riprese per Ko tecnico e batte il fortissimo Stefan Voda. Round intensi con ganci sinistri molto precisi del torinese, che inchioda alle corde il belga. Nel ricco sottoculo apre le vittorie il pugile di casa Andrea Fontana della Boxing de Riva. Pari per gli altri pugili piemontesi Darwin Jamal El Badraoui e Biagio Grimaldi. A. RUSSO



19/12/2023 La Stampa

Il fatturato precipita durante la pandemia J&L fa causa alla Cina

Durante la pandemia il fatturato dell'azienda torinese, la J&L Trasporti Srl, ha subito un notevole calo. Tutta colpa della Cina? Lo stabilirà il tribunale di Roma, sezione civile, che ha dichiarato la contumacia (chi si astiene dal costituirsi in dibattimento senza valido motivo) della Repubblica Popolare Cinese, del Ministero della Sanità Pubblica, del Ministero dell'amministrazione dell'emergenza della Repubblica Popolare Cinese e del Governo della Provincia di Hu-

romano aveva presentato nel 2020 una causa chiedendo oltre un milione di euro di danni. Perché la Cina sarebbe responsabile di aver causato la diffusione del Covid non avvi-

«Con il perfezionamento della notifica e della dichiarazione di contumacia, si è superato lo scoglio dell'immunità e quindi non vi è difetto di giurisdizione essendo stati le-

La J&L Traporti Srl nasce a Nichelino verso la fine del 2010 e opera nel settore dei trasporti nazionali, internazionali e della logistica. Nel corso degli anni l'azienda ha ingrandito il giro di affari aumentan-

La pandemia, però, avrebbe ridotto il giro d'affari. L'anno 2020 era iniziato con un trend ottimo - documentano i legali - fatturando circa 700 mila nel solo mese di febbraio. Poi con la diffusione del Covid nel mese di marzo 2020 il

Oggi alle 11,30 alla Reggia di Venaria, si terrà la presentazione della settima edizione di "Profumo di Vita #neldiritto del bambino". Il progetto artistico-sociale nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Legal@rte, costituita da un gruppo di appartenenti alla Polizia di Stato, e la fotografa torinese Elena Givone. Un momento di riflessione sul fenomeno sommerso della "violenza assistita" dai minori. —



© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

PUGILATO Il nichelinese Francesco Grandelli ora è in pole position per la sfida europea

Il piuma con i pugni d'acciaio «L'ho messo ko con il gancio»

Ha spazzato via come un tornado il brutto ricordo della sconfitta subita per l'Europeo contro Mauro Forte. Al Pala Le Cupole Francesco Grandelli ha travolto l'imbattuto belga Stefan Voda, costringendolo al ko tecnico nel corso della seconda ripresa, e ha conquistato il titolo vacante Ebu Silver dei piuma. All'angolo l'hanno assistito il papà-tecnico Antonello, il fratello Andrea e il maestro Antonio Pasqualino.

«C'era proprio bisogno - racconta il 29enne di Nichelino - di una bella vittoria. Nel primo round sono partito un po' sulla difensiva, per studiare Voda, la sua tecnica e gli errori che potessi sfruttare. Ho capito che si scopriva un po' quando portava il destro, rimanendo sul colpo. Dal secondo gong ho intensificato le mie iniziative e ho visto che il gancio sinistro avrebbe potuto essere una buona chiave per vincere il match. L'ho messo a segno un paio di volte e lui lo ha accusato, allora ho insistito fino a quando sono entrato nella sua guardia in modo preciso. Ha barcollato e sono riuscito a chiudere con una combinazione. L'arbitro l'ha fermato, perché era passivo all'angolo e non rispondeva più ai miei colpi. Affrontavo un pugile che non aveva mai



Il nichelinese Francesco Grandelli sul ring del Pala Le Cupole

perso e aveva anche superato qualche avversario quotato. Sinceramente non mi aspettavo un'evoluzione così rapida, sono veramente soddisfatto». La serata, che ha anche registrato il successo del torinese Andrea Fontana, per intervento medico alla quarta ripresa, sul georgiano Beka Murjikne-

li, ha potuto contare sul tutto esaurito: «Mi è dispiaciuto - spiega Grandelli - che qualcuno sia rimasto fuori, chi è riuscito a entrare si è divertito. C'era un gran tifo e alla fine è stato un trionfo di autografi e selfie. Dopo l'incontro siamo usciti dal Palasport e abbiamo festeggiato bevendo vino fino

alle 4 del mattino». Francesco è, dunque, diventato sfidante ufficiale al titolo continentale e dovrà aspettare che Forte lo metta per la prima volta in palio, per poi avere un'altra chance. Intanto difenderà la cintura che si è appena meritato.

Roberto Levi

20/12/23, 10:07

Nichelino, il trenino dei bambini si inceppa e scatena rabbia e proteste - Torino Oggi

Nichelino, il trenino dei bambini si inceppa e scatena rabbia e proteste



Domenica il 'Polar Express' ha bucato una gomma e nessuno è stato in grado di intervenire prontamente. L'assessore Verzola: "Ci servirà di lezione per il futuro, per non farci trovare impreparati"



Se nella giornata di sabato il **Presepe Vivente di Nichelino** è stato un successo riuscitissimo, non tutto è filato liscio domenica quando la città doveva essere attraversata dal Polar Express, il trenino dei bambini (idea ripresa dal celebre film Disney, ndr), che ha rischiato un deragliamento che ha scatenato rabbia e polemiche.

Una gomma bucata scatena le polemiche

Il trenino che doveva trasportare bambini e genitori in giro per Nichelino per assistere ad ogni 'stazione' a momenti di intrattenimento per i più piccoli, ad un certo punto ha bucato una gomma e nessuno era pronto per un intervento di emergenza. Risultato, molti dei presenti sono stati costretti a scendere e hanno proseguito il percorso a piedi, situazione che ovviamente ha sollevato un mare di polemiche, che hanno finito di toccare anche l'Amministrazione, che era partner dell'iniziativa.

"Ci siamo fatti cogliere impreparati. L'anno prossimo dovremo sicuramente fare un ragionamento per modificare le modalità di accesso al treno e rafforzare un'iniziativa che ha visto la presenza di tantissime famiglie", ha ammesso con onestà l'assessore al Commercio **Fiodor Verzola**, che riprendendo il celebre detto che la fortuna ma la sf... ci vede benissimo, ha sottolineato come l'inconveniente della foratura abbia costretto a "dimezzare i vagoni, con la conseguente diminuzione del carico delle famiglie".

L'assessore Verzola chiede scusa alle famiglie

"Mi dispiace davvero molto, chiedo scusa per i disagi che le famiglie hanno subito e me ne assumo tutta la responsabilità", ha detto l'assessore, sinceramente dispiaciuto per quanto successo. Una brutta figura di cui si sarebbe fatto volentieri a meno.

"Purtroppo non sempre tutto va per il verso giusto, nonostante l'impegno e la voglia di far funzionare le cose, offrendo servizi e momenti di svago che possano dare un contributo per allietare queste giornate di festa. Dagli errori però si impara e prometto che l'anno prossimo, così come avevo anticipato, non soltanto il Polar Express sarà organizzato in maniera impeccabile, ma ci saranno ulteriori sorprese a cui stiamo già lavorando", ha concluso Verzola.

Cresce la rabbia nel supercondominio di Nichelino: "Per colpa di pochi vogliono staccare il gas" Alcuni inquilini sono proprietari degli appartamenti, così Atc si rifiuta di coprire gli ammanchi

Morosi nelle case popolari "Rischiamo un Natale al gelo"

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Nuovi guai per gli inquilini di alcuni interni del supercondominio popolare di Nichelino, in via Cacciatori 21. Sono apparsi degli avvisi dell'amministratore dove si spiega che gli arretrati non pagati delle bollette del gas rischiano, a partire da oggi, di causare il distacco della fornitura. Insomma, chi non è in regola o paga oppure per le scale coinvolte (almeno un paio) il rischio è di passare un Natale al freddo. Si può immaginare

**Già lo scorso anno
il riscaldamento
era partito tardi per
i pagamenti non saldati**

la reazione di chi abita lì appena è stato affisso l'avviso: pronti a mettere tutto a ferro e fuoco se riscaldamento e acqua calda venissero staccati a pochi giorni dalle Feste.

Il supercondominio in questione ha una ventina di interni, gestiti da amministratori diversi. All'interno abitano sia inquilini Atc, in affitto, sia proprietari che negli anni hanno acquistato l'alloggio. Le morosità in quei palazzi è sempre stata altissima: già l'anno scorso il riscaldamento era partito tardi per colpa di numerosi pagamenti non saldati e anche con altre utenze non è che la storia sia tanto diversa. Ad esempio, tempo fa, era capitato un blocco dell'acqua sempre per questioni di morosità. C'è chi paga (pochi) e chi non



NICHELINO

La gaffe del trenino per i bimbi

Il Polar Express di Nichelino, il trenino natalizio che domenica doveva trasportare genitori e bimbi in giro per la città ad assistere a momenti di intrattenimento, ha bucato una gomma e nessuno dell'organizzazione era pronto per rimettere in funzione tutti i vagoni. Risultato: rabbia per i tanti che sono rimasti a piedi. «Chiediamo scusa, l'inconveniente servirà per migliorare», ha spiegato l'assessore Fiodor Verzola. M. RAM. —

(tanti) e le persone in regola non hanno nessuna intenzione di rimanere al freddo per colpa degli altri. Atc che, naturalmente, può intervenire a coprire gli ammanchi per i suoi affittuari qualora arrivi una richiesta specifica degli amministratori. Cosa che in quel condominio è già successa, ma questa volta (almeno per il momento) non sarebbe arrivata alcuna nota ufficiale. Se a non pagare, invece, sono i proprietari degli alloggi e non gli affittuari Atc quelle cifre non le può coprire l'Agenzia. Insomma, un caos non da poco con all'orizzonte un distacco della fornitura che il gestore del servizio, a quanto pare, avrebbe in serbo nelle prossime ore. La pazienza anche per chi eroga luce, gas e

acqua in quegli stabili è logicamente ai minimi termini. Viste le problematiche passate, quando viene registrato un aumento della morosità i gestori stringono non poco le maglie della comprensione e accorciano i tempi perché la situazione torni, se non regolare al 100%, quantomeno sostenibile economicamente.

«Abbiamo già segnalato l'avviso in Atc — spiegano alcuni residenti del supercondominio —, se davvero verrà staccato il riscaldamento a pochi giorni da Natale qui succede il pandemonio. Ci sono persone che pagano regolarmente, non possono andarci di mezzo per chi se ne frega di essere corretto. Chi ha una morosità colpevole deve subire dei provvedimenti, non possiamo continuare a

rischiare di non poter accendere il gas o di rimanere senz'acqua». Oltre alla morosità, il supercondominio da tempo è al centro di polemiche relative alla manutenzione. Gravi problematiche strutturali esistenti, che avevano anche spinto chi ci abita a riunirsi per alzare la voce sul tema sicurezza. Balconi che cadono a pezzi, guasti continui e parti di intonaco che crollano ogni giorno. Nel recente passato più volte sono stati persino chiamati i pompieri. Un tema su cui sono stati fatti numerosi sopralluoghi da parte di tecnici Atc: in due scale è all'ordine del giorno della prossima assemblea il rifacimento del tetto e dei frontalini dei balconi, uno dei problemi più annosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nichelino La Natività rivive fra le strade del Borgo Vecchio

■ Grande successo di pubblico, sabato 16 dalle 17 alle 22, per la prima edizione del Presepe Vivente. L'evento si è svolto tra le strade seicentesche del Borgo Vecchio, e per l'occasione sono state aperte anche due locande, nei giardini del Castello Scelli e dell'Open Factory.

Galleria su ecodelchisone.it



Nichelino La quotidiana odissea di chi usa il trasporto pubblico

L'Amministrazione punta a una corsa notturna in più e a maggiori passaggi

■ NICHELINO Come che saltano, veicoli vecchi e stracolmi, treni in ritardo e staggioni sempre più esasperati. L'odissea quotidiana di studenti pendolari arriva in Consiglio comunale, giovedì 21, con un'interrogazione da parte del Movimento 5 Stelle.

A rispondere sarà l'Assessore Francesco De Lussuz che, anticipando parte del proprio intervento, ci spiega come «I problemi sulle linee GTT che collegano Nichelino siano evidenti. Le segnalazioni più importanti riguardano il 35 e i

mezzi articolati sostituiti da quelli singoli, l'effetto sulle ore di punta è un affollamento oltre i limiti, che in autunno e inverno facilita anche la diffusione del virus respiratori. Noi abbiamo preso atto di questo abbiamo scritto all'azienda di trasporti e li abbiamo incontrati affrontando anche le problematiche del 14 e del 39».

A proposito del 39, ammetterà che quanto avviene via a dir poco sconcertante? Non si contano più le segnalazioni di fermate saltate, tragitti interrotti e ritardi negli ingressi a

scuola, in fabbrica o in ufficio. Che cosa succede? «I mezzi sono saturi, quindi si guastano facilmente, capita che a un certo punto del percorso si fermi e gli interventi non possano adeguatamente essere così rapidi da impedire che la corsa salti. Insieme al sindaco abbiamo parlato direttamente con l'amministratore delegato di GTT, spiegando che la situazione sta diventando insostenibile. Il problema è noto, si stanno attivando per risolverlo in tempi brevi».

A metà gennaio - conferma

l'assessore ai Trasporti - ci sarà un nuovo appuntamento con la dirigenza della Torinese Trasporti per verificare lo stato dell'arte e se le azioni messe in campo avranno cominciato a dare gli auspicati effetti positivi. «Le richieste però non si fermano qui. Ponderiamo a una corsa notturna in più del 35 almeno nel fine settimana, che coincide con la chiusura della metropolitana, a intensificare i passaggi del 14 e valutare di prolungare il percorso della circolare 1 fino a Stupinigi».

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Inclusionione sociale, ora se ne occupa una manager

Seguirà i bandi e le istanze dei cittadini

IN BREVE

NICHELINO LA CITTÀ IN UN CALENDARIO

■ È uscita l'edizione 2024 dell'Annuario plurimetrico della Famijn Nichelino: una suggestiva galleria fotografica a cura del Fotoclub Felick dedicata a scorti anche inusitati della città. Le copie del calendario possono essere acquistate nei negozi o prenotate all'indirizzo famijn-nichelino@libero.it.

NICHELINO ACCOLTELLAMENTO, GIALLO IN VIA MARTIRI

■ Giallo sull'acceleramento di via Dei Martiri del 23 novembre: le verifiche in campo avevano cominciato a dare gli auspicati effetti positivi. «Le richieste però non si fermano qui. Ponderiamo a una corsa notturna in più del 35 almeno nel fine settimana, che coincide con la chiusura della metropolitana, a intensificare i passaggi del 14 e valutare di prolungare il percorso della circolare 1 fino a Stupinigi».

NICHELINO SPACCAVANO DROGA, OTTO ARRESTI

■ I carabinieri della Tenenza di Nichelino hanno arrestato nei giorni scorsi nel quartiere Castello una 62enne e i suoi due figli, di 38 e 40 anni, trovati in possesso di circa mezzo kg di hashish in un appartamento. L'Arma è intervenuta dopo aver raccolto diverse segnalazioni di residenti. Durante la perquisizione domiciliare, sono stati rinvenuti 80 grammi di cocaina cristallizzata, del denaro e buste per il confezionamento della droga e un bilancino elettronico di precisione. In manette anche i componenti di altre due famiglie dedite allo spaccio, che operavano tra via Trento, via Parri e via Matteotti.

LU. BA.

Candiolo Giovanissimi, il Comune premia l'impegno a scuola e per l'ambiente

■ CANDIOLLO L'Amministrazione punta i riflettori sui giovanissimi, destinando un premio in denaro a chi fra loro ha ottenuto voti di eccellenza e mettendoli in prima fila sul tema della sostenibilità ambientale.

Sabato 16 il CCR - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ha premiato dodici studenti meritevoli delle terze medie, con rispettive borse di studio. Il valore è di 300 euro per coloro che, all'esame finale della secondaria di primo grado, hanno conseguito la media dei dieci, di 200 euro per chi ce l'aveva del nove. In totale sono stati premiati dodici alunni: solo Beatrice Leone ha

superato l'esame con dieci e lode, e per questa ragione a lei è andata la menzione d'onore. In concomitanza, un'altra bella iniziativa è stata quella concordata tra l'assessorato all'Istruzione, in mano a Teresa Fiume, e il preside Luca Gennellini, sempre con i membri delle commissioni del Ccr: in classe, gli alunni delle medie sono stati impegnati a rispondere a domande e giochi sulla sostenibilità ambientale. Il concorso è stato vinto dalla classe terza C: l'epilogo è stata la piantumazione di un ciliegio ribattezzato dagli allievi "Calogero". Sempre in ambito scolastico, è anche stato promosso un concorso di idee dal



La premiazione dei ragazzi, sabato 16 alla scuola media.

Ccr, sui temi di ambiente, decoro urbano e pulizia del paese: gli alunni delle scuole medie potranno votare su Google

Forms il progetto che ritengono più valido sotto questi profilo.

FEDERICO RABIA

Candiolo Musica e appuntamenti sotto l'Albero per un Natale che coinvolge l'intera comunità

■ CANDIOLLO Dopo il concerto di Natale tenutosi in orario sabato 16 (nella foto di Giuseppe Bussolino) - durante il quale sono stati raccolti 1.300 euro per l'IBCCS -, ancora musica venerdì 22, con il Concerto di Natale alle 21 nella chiesa parrocchiale: un evento a cura dell'associazione Corale Eufonia e con la partecipazione del coro Ana il Rifugio e il coro Italia di Piosassa. Domenica 24, dalle 21 davanti alla chiesa, vin brulé con il gruppo Alpini. Da lunedì 18, in piazza Sella fino a venerdì 22, "Racconta Storie di Natale sotto l'Albero", mentre nella chiesa par-



rocchiale fino a venerdì 24 ci sarà la "Raccolta Alimenti" a cura della San Vincenzo Conferenza di S. Ernesto. Infine, da sabato 23 al 5 gennaio, l'iniziativa "Trova La Madonna della Pace" a cura del gruppo "Il Fio che Unisce". Info: Uff. Cin Cultura (011 993.4007).

F. R.

Candiolo Donna dell'anno, si va al 2024

Nel 2023 l'iniziativa non si è tenuta per «mancanza di tempo»

■ CANDIOLLO Nel programma dell'Autunno Candioloese 2023 non è stato previsto il premio "Donna dell'Anno", iniziativa tradizionalmente legata alla consegna della borsa di studio allo studente più meritevole delle scuole superiori. A chiederne ragione all'Amministrazione, nell'ultimo Consiglio comunale, i due gruppi di opposizione, Candiolo Futura e Lega: «Come mai non si farà un concorso previsto da Deliberazione consiliare, e chi ha consegnato la borsa di studio?». La vicesindaco Chiara Lambertini ha spiegato che «il concorso non si svolgerà perché l'iter or-

ganizzativo richiede un lasso di tempo importante, e quest'anno Amministrazione e Uffici sono stati impegnati su altri fronti, come il Turismo dei Borghi, il Grillo d'Oro e la Festa delle Associazioni. Tutti eventi importanti, che hanno però richiesto organizzazione, tempo e lavoro di squadra. Senza contare che l'attenzione da parte della cittadinanza sarebbe, giocoforza, venuta meno per alcune di queste tante manifestazioni». Sulla questione legata alla borsa di studio, Lambertini ha dichiarato che «i due aspetti non sono necessariamente contestuali», ma che

«la formalità è stata mantenuta, poiché il premio allo studente è stato consegnato dalla Donna dell'Anno 2022, Monica Frena. Aggiungo infine che il premio non è stato soppresso: se c'è una persona che ci tiene a tale assegnazione sono io, visto che l'ho promossa». Non soddisfatti Lega e Candiolo Futura, che hanno chiesto, chiudendo il dibattito: «Se dire che non è stato fatto per mancanza di tempo, lo riteniamo inaccettabile. Evidentemente c'erano altri motivi che vi hanno spinto a non organizzarlo, ma questo gradimento saperlo da voi».

FEDERICO RABIA

Nichelino Delgrosso vittima della transizione?



■ **NICHELINO** C'è timore per la crisi industriale che ha colpito la Delgrosso, azienda fondata nel 1951 e che con il marchio Clean Filter ha fatto la storia del ricambio per automobili ma che ai 115 dipendenti attualmente in forza ha corrisposto solo una parte dell'ultimo stipendio e prospettato incertezze sulla data in cui riceveranno il versamento della tredicesima.

All'origine della crisi di liquidità parrebbe esserci la prolungata congiuntura negativa del settore *automotive* e il cambio di prospettiva dai motori termici a quelli alimentati a batteria e di conseguenza senza filtro motore e carburante.

È presto per capire se Delgrosso sarà vittima della transizione ecologica ma «*lavoratrici e lavoratori* - spiega Claudio Siviero responsabile territoriale della Fiom Cgil - *stanno vivendo con enorme preoccupazione questa fase che, oltre il mancato pagamento dello stipendio, vede il mancato versamento presso il fondo di previdenza complementare Cometa delle quote degli aderenti e il mancato versamento della cessione del quinto per i lavoratori che ne hanno fatto richiesta*».

La prima conseguenza sono stati lo sciopero e il presidio davanti ai cancelli di venerdì 15 ma a preoccupare è soprattutto l'assenza di certezze sul futuro dell'insediamento produttivo e dei livelli occupazionali.

LUCA BATTAGLIA

Boxe **Grandelli campione europeo**



■ “Technical knockout”, match interrotto dall'arbitro e vittoria al secondo round, sabato 16, del nichelinese Francesco Grandelli contro il belga di origine romena Stephane Voda. Il 29enne, neocampione europeo dei pesi piuma, vede ora spalancarsi la strada verso la sfida per il titolo di campione del mondo ma non dimentica la bruciante sconfitta di qualche mese fa. Regista istituzionale dell'evento, l'assessore nichelinese Francesco Di Lorenzo ha condiviso i festeggiamenti al Palazzetto Le Cupole.

Nichelino: accusava il fratello, ma ha un alibi

Accoltellato in strada: l'indagine parte da zero

NICHELINO - C'è una grossa novità in merito all'indagine sull'accoltellamento avvenuto a novembre, a Nichelino, in data del 55enne T. P. all'angolo tra via Dei Martiri e strada Pianura. All'inizio infatti si sospettava, fortemente del fratello della vittima, soprattutto in base a quanto dichiarato da quest'ultima subito dopo l'aggressione, ma ora le carte in tavola cambiano completamente: ma perché? Molto semplice: i carabinieri, dopo aver eseguito una accurata serie di accertamenti, hanno escluso l'ipotesi del fratello in quanto non poteva essere l'autore del fendente in quanto nell'istante in cui veniva sferrato si trovava da tutt'altra parte. Non era lì, insomma. E i militari hanno gli occhi dei loro accertamenti a dimostrarlo, per cui si cambia registro anche perché la vicenda possiede tutti i presupposti peringersi di giallo. E la domanda è ovvia: chi è il vero colpevole? I

questi iniziano a diventare troppi in questa storia che al momento ha un unico lato positivo, quello rappresentato dal fatto che colui che venne colpito dal coltello è ormai completamente fuori pericolo, anche se ha dovuto essere sottoposto ad un'operazione chirurgica poco dopo il suo arrivo in ospedale. La coltellata, però, gli aveva

causato una lacerazione a pochi centimetri dal punto della brutale aggressione. Questo che dopo l'azione lanciata a scampo gli uomini dell'Arma si era lanciati a capofitto in un'indagine dalle speranze finite, che era quella di rintracciare il famoso fratello, soggetto già noto alla giustizia e rivale del sangue del suo sangue. Pare infatti che tra fratelli i rapporti non fossero proprio felici, di conseguenza l'uomo sembrava essere il colpevole perfetto, ma la totale mancanza di elementi, nonché il dettaglio che ha permesso di stabilire che non poteva essere sul posto, lo hanno praticamente scagionato, tanto è vero che allo stato attuale delle cose non è stato arrestato e nemmeno risulta indagato. All'inizio poi sembrava irrisolvibile, ma quando le ricerche hanno avuto esito positivo venne condotto subito in caserma per essere interrogato, occasione in cui sono venuti fuori gli elementi in grado di discolparlo, quali le celle telefoniche della zona dell'aggressione, che non avevano appiccato il suo cellulare quella famosa sera e alcune testimonianze, ancora più brillanti, che hanno messo la parola fine, per almeno a questa branca dell'indagine. Che diventa difficile, anche per la mancanza di telecamere nel punto in cui venne sferrata la coltellata con una lama da 11 centimetri, trovata dai militari a poca distanza dal punto esatto del ferimento. Strano che l'aggressore non l'avesse portata con sé, per farla sparire definitivamente, magari con un bel lancio nelle acque del Sangone. E come se fosse una caccia ad un fante, senza contare che resta il dubbio nella lotta tra i fratelli, quella inizialmente imputata come causa della coltellata. Potrebbe es-



Il tratto di via dei Martiri, a Nichelino, in cui è avvenuta la brutale aggressione durante la quale l'uomo è stato colpito da un fendente

sersi stata consumata, prima e in un altro luogo, tuttavia è facile credere che non abbia nulla a che fare con il fattaccio consumatosi successivamente in strada. Insomma, tutte le piste investigative sono completamente aperte. Di fatto l'indagine riparte da zero.

Poirino: incidente all'Iper Gross Finito sotto 500 kg: 2 mesi di prognosi

POIRINO - Dopo i timori iniziali si era potuto tirare un sospiro di sollievo in merito all'ennesimo incidente sul lavoro nel territorio, quello accaduto lo scorso martedì a Poirino, dove un uomo è stato letteralmente sepolto da un enorme quantitativo di carne durante le operazioni di scarico nel piazzale di un centro commerciale. Una volta l'ospedale infatti si è saputo che era riuscito a cavarsela con delle fratture. E ora la prognosi: sessanta giorni. Tutto del resto, consumatosi intorno alle 13 del 12 dicembre, gli spalti interni del centro commerciale Iper Gross di Poirino, in corso Savona 151. Qui, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri e dei tecnici dello Sposal dell'Asl, un addetto con incarico di responsabile del reparto macelleria è stato travolto da 500 chili di carne che scappava per essere scaricata nel deposito del supermercato da un grimalte munito di una gru. L'uomo, che avrebbe potuto schiacciare fatalmente, ma che invece si è limitato a canagliare due fratture: al bacino e ad una gamba. Nella disgrazia quindi è andata bene, ma sul momento non sembrava affatto così. Ma pochi istanti prima nessuno avrebbe potuto immaginare che cosa sarebbe successo. All'arrivo del camion con la fornitura il macellaio si era fermato sulla porta del retro del suo reparto per assistere allo scarico e assistere nello smargio della merce. Si era appena avvicinato quando il bancale si è rovesciato all'improvviso, travolgendo il malcapitato con tutto il suo carico. Una scena agghiacciante, avvenuta sotto gli occhi dei suoi colleghi che non hanno esitato ad allertare i soccorsi, capendo subito la pericolosità della situazione. Non a caso sono anche riusciti a liberarlo da quella mappola mentre attendevano l'arrivo dell'ambulanza. E una volta sul posto l'equipe medica lo ha controllato e stabilizzato in modo da poterlo trasportare con una certa certezza all'ospedale Cto di Torino. Qui, dopo averlo attentamente visitato, i medici del pronto soccorso hanno disposto il suo ricovero per le due fratture. Nel frattempo proseguono le verifiche finalizzate a capire se tutte le disposizioni in materia di sicurezza erano in atto.

Presidio solidale dei colleghi «Dopo il caso del macellaio ferito chiediamo più sicurezza»



POIRINO - Anche un presidio sindacale davanti all'Iper Gross di Poirino, nel quale piazzale è avvenuto il sinistro sul lavoro che ha visto l'addetto del reparto macelleria finire sotto 500 chili di carne, da parte dei dipendenti del complesso nella mattina di giovedì. «In più occasioni abbiamo segnalato la scarsa attenzione per la sicurezza sul lavoro negli esercizi commerciali di questa zona commerciale - denuncia Luca Sama della Uilma - ma l'azione da non cedere, inoltre il personale è sotto organico».

Carabinieri e polizia scoprono delle centrali dello spaccio gestite da coppie, madri con figli adulti e ragazzini

La droga è diventata un «affare di famiglia»

Otto arresti dopo i blitz. I fermati agivano così per arrivare alla fine del mese

NICHELINO - «Droga in famiglia». È proprio il caso di due alla luce dei ben otto arresti, per giunta nell'arco di tre giorni, compiuti dai carabinieri nell'ambito del contrasto agli spacciatori a Nichelino, avvenuti sempre tra le pareti domestiche, nel senso che erano madri con i figli, le coppie conviventi, a detenere la «merce» e a confezionarla per il mercato al dettaglio. Quest'ennesima operazione mirata partita dalla compagnia di Moncalieri dell'Arma ha quindi debellato l'attività di tre «famiglie mafiose», come sono state definite dai media nazionali. I loro appartamenti erano degli autentici punti di riferimento per chi desiderava una dose di cocaina.



marjuana e hashish. Un assessorato vascolato ma ben definito, perché ogni famiglia vendeva un determinato tipo di «ballo», in modo da non premiare in una spacciabile concorrenza. Come una galleria commerciale insomma, dove ognuno aveva il proprio «negozio» condiviso con gli altri solamente l'arma, che era quella compresa tra le vie Trento, Piero Mattioli. Dopo aver

effettuato il blitz di otto in questi tre giorni i carabinieri e militari hanno complessivamente sequestrato quasi tre chili di sostanze stupefacenti. Il cash messo sotto sigilli ammonta invece a poco meno di diecimila euro, tutto ritenuto proveniente dalle illecite attività portate avanti, nel primo caso riscattato, da una madre 60enne e i suoi due figli trentenni. Avevano un blocco

di cocaina cristallizzata, purissima, sottovetro, e all'interno di una cancelleria, cosa compromette quest'ultima visto che tagliata e venduta a pezzi avrebbe potuto fruttare non meno di 100mila euro. Scenario ancora più casalingo quello di un'altra mamma, lei di 54 anni e i suoi due figli di 28 e 20, che per tagliare il panetto dell'hashish di cui disponevano utilizzavano taglieri e

coltelli da macellaio. Battute finali per il motivo, almeno stando alle dichiarazioni dei fermati, che ha creato queste situazioni: la necessità di far quadrare il bilancio della famiglia e arrivare intanti alla fine del mese. Il fine giuridico è mezzo? Ovviamente no, perché scegliere di trafficare in droga per sopravvivere non rende il reato meno efferabile. Però fa pensare su cosa stiamo diventando.

Nichelino: il ritrovamento in una insospettabile abitazione del quartiere Castello Nella cassaforte dell'alloggio avevano 100mila euro di «coca» purissima cristallizzata per la conservazione

NICHELINO - Un'altra abitazione di Nichelino si è rivelata una centrale dello spaccio, nel senso che al suo interno non solo era conservato dello stupefacente ma anche il materiale per confezionarlo, segno eloquente per gli inquirenti che in quel locale non si faceva uso personale delle droghe ma si si custodiva e preparava in vista dello smercio al dettaglio. Su questa ipotesi accusatoria i carabinieri della locale tenenza hanno tratto in arresto il padrone di casa, ovvero una donna e i suoi due figli trentenni. Anziché a loro ovviamente non è stato facile, in quanto il tenente è stato oggetto di una furata quanto meno indagare e una volta incassata in qualche di più ampio, ovvero il piano di controllo allo spaccio di stupefacenti che gli uomini dell'Arma della compagnia di Moncalieri hanno

portato in atto da tempo. E nel corso di questi tre giorni i carabinieri sono andati incassati in una serie di tracce che li hanno condotti all'attività della famiglia, a quanto perpetrata in una insospettabile abitazione situata in una zona popolare della città. Ecco l'appartamento che agli occhi dei carabinieri è apparso come una sorta di centrale dello spaccio, una delle tante purtroppo rintracciate in questo periodo in cui, su questo fronte, le forze dell'ordine stanno rivalutando come un calzone il territorio. E le supposizioni, nel caso della famiglia arrestata, sono rafforzate da ciò che i carabinieri hanno trovato nel corso della loro accurata perquisizione in casa dell'interessato. Intanto è comparsa una cassaforte all'interno della quale c'era circa un etto di cocaina, non «libera» per

giuria ma cristallizzata e sottovetro. Rotta verso Asinara, poi Ciarano anche Smita e più sù in contanti, denaro che l'accusa sostiene proviene dall'illecita attività. Oleggia sulla torta, il materiale per il confezionamento. Insomma, gli ingredienti per finire tutti in carcere c'erano, ma il blitz dei militari, scattato nella giornata di mercoledì scorso, ha avuto anche un risultato inaspettato, perfino sul finale. Al momento di mettere sul tavolo le contestazioni infatti i sospettati, come sappiamo tutti famigliari con strettissimo legame di parentela, avrebbero tentato di addossarsi la colpa l'una con l'altra, vanamente invece nel tentativo di passarla l'una. Tentativo, ovviamente, inutilmente vano, questo viaggio in direzione del carcere lo hanno rigorosamente fatto tutti in famiglia.

Nichelino: pedinati e catturati dagli agenti 25 kg di stupefacenti nel box: due conviventi in manette

NICHELINO - Un'altra coppia di Nichelino è finita nei guai dopo essere stata scoperta a trafficare in droga. Basta sapere che di stupefacenti ne aveva a disposizione circa 25 chili, tutti rivisti in un box, a Torino. Ad arrestare i due è stata la polizia, nello specifico gli agenti del commissariato Mirafiori. I fermati sono un cittadino marocchino di trentacinque anni e una donna italiana di trentatré, entrambi gravemente indiziati del reato di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio. Grazie ad un capillare controllo del territorio e alle conseguenti attività info-investigative, i poliziotti del Commissariato notano alcuni movimenti sospetti compiuti da una coppia, un uomo e una donna, a bordo di un'auto bianca, 1 due, infatti, dopo aver lasciato la propria abitazione di Nichelino e aver effettuato con l'automobile alcune manovre sospette, come inversioni di marcia improvvise, intrattenute in alcuni box sotterranei nei pressi di questa via sarebbero per realizzare dopo alcune minuti dalla medesima via e arrestare la marcia. Trascorso qualche minuto i poliziotti notano avvicinarsi all'auto un soggetto che, dopo un



breve colloquio con gli occupanti del mezzo, apre la porta posteriore destra e preleva una busta con il logo di un supermercato nella quale, come sarà successivamente accertato, erano occultati diversi panetti di sostanza stupefacente. Non appena i tre soggetti si allontanano su due diverse automobili il personale del Commissariato si pone sulle tracce del terzo soggetto, un italiano di 61 anni che, senza mai essere stato perso di vista, viene fermato nei pressi di via Sircusa. Nella busta vengono rinvenuti 20 pacchetti di hashish per un peso di oltre 2 kg. L'uomo è stato immediatamente arrestato per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Nelle ore successive, gli in-

Lui e lei si erano organizzati per «arrotondare» i guadagni Un «laboratorio dell'hashish» allestito in casa all'insaputa di tutti i condomini

NICHELINO - Oltre a quella della madre e dei figli i carabinieri si sono imbattuti, sempre in quel di Nichelino, in un altro caso di «droga in famiglia», ovvero un'altra insospettabile residenza privata che era in realtà una piccola centrale dello spaccio. Un ulteriore esempio insomma di quanto questa branca della criminalità sia, purtroppo, sempre più radicata nel tessuto urbano. E non sempre è detto che si tratti di malviventi locali, perché molte persone si tramutano in pusher in quanto marginali della crisi economica o, peggio, dai debiti. È anche questo che è un chiaro segno della fragilità e del declino della nostra società, ma questa è una altra questione, perché in qualsiasi caso il ribotte non trova giustificazione e nel momento in cui lo scoprono le autorità non possono fare altro che intervenire. E i carabinieri di Nichelino lo hanno fatto mettendo le manette ai polsi di una coppia, composta da un uomo e una donna, trovata in possesso rastrellapopolamento che di circa mezzo chilo di hashish. Un bel quantitativo che i due o chi per loro avevano già sicuramente suddiviso in pacchetti per poi cederlo in casa, un appartamento situato nel quartiere Castello. Anche qui i militari sono arrivati grazie alla costante attività che la compagnia di Moncalieri porta avanti da tempo per contrastare, il più possibile, la diffusione e il commercio di sostanze stupefacenti nel territorio. Un tipo di operazione che sempre più spesso la porta a bussare alle porte di alloggi che mai o più mai, perlomeno fino a poco tempo

fa, si sarebbero creduti sospetti. E invece, nuovamente un ambiente domestico si è rivelato deposito non-chi luogo di confezionamento, di droga destinata ad essere venduta al dettaglio a chi ne fa uso. E deve essere, davvero tanti vista la «filiera» sempre più ampia che c'è dietro la rete di spaccio «tradizionale». In questo specifico caso però gli uomini dell'Arma non hanno avuto vita facile. Al momento di effettuare il controllo nell'alloggio infatti i due padroni di casa hanno opposto resistenza, a quando padre per evitare che i carabinieri vedessero troppo, ma ovviamente non sono riusciti nel loro intento. Ben presto i militari dell'ordine hanno scoperto l'ingente quantità di hashish e tutto il resto, ovvero denaro contante, ritenuto prodotto dell'illecita

attività e di conseguenza sequestrato, e soprattutto una vettura serie di accessori stile al confezionamento delle dosi. Anche in questo caso quindi la droga arriva solamente decisa, magari in cambio di denaro per il «disturbo», ma anche lavorata in modo che fosse pronta per essere smerciata. Come dire che in qualche modo gli arrestati facevano parte della «filiera».

L'insolito sodalizio è stato svelato a Carignano Boomer e generazione Z insieme per spacciare online

CARIGNANO - Un uomo di mezza età e un minorenne. Erano questi due soggetti a comporre l'insolito sodalizio che da Carignano gestiva, perlomeno in base agli elementi in possesso della guardia di finanza, un commercio di stupefacenti attraverso un profilo social alquanto singolare, a partire dal fatto che come nickname utilizzava il nome del nome del celebre criminale, ora deceduto, Matteo Messina Denaro. Una cosa alla luce del sole quanto in sordida, una strategia per arrivare quella che in realtà era una vera e propria rete di spaccio, la stessa che, però, alla fine, non è sfuggita agli occhi degli uomini della Guardia di Finanza che la scorsa settimana, al termine di una miriade attività investigativa, hanno effettuato un blitz a Carignano che ha permesso di assicurare alla giustizia i due presunti fautori del reato: un uomo di 50 anni e un soggetto di mino-

re età, ritenuti appunto i co-complici. L'accusa, come dicevamo, è per entrambi, come dicevamo, l'accusa è di vendita di sostanze stupefacenti. Uno smercio che avveniva unicamente attraverso annunci che venivano pubblicati sui canali social, non a caso l'inchiesta si è svolta prevalentemente in rete, con i militari del «Gruppo Orbaniano» (operanti nel nostro territorio) impegnati nel monitoraggio di alcune piattaforme web in cui hanno individuato i nomi «canonici», quelli che reclamavano senza paura di rischiare, con tanto di foto e listino prezzi. E per farsi riconoscere il duetto utilizzava come nickname quel nome che tutti hanno ritenuto nelle cronache italiane per settimane: Matteo Messina Denaro. Individuati il «negozio» online i finanziari sono poi scesi in campo con l'ausilio dei colleghi della «Squadra Canale del Gruppo Primo In-

Nichelino: il deposito lo aveva in uno scantinato Il pusher 17enne raggiungeva i clienti con il monopattino

NICHELINO - Nel calderone di arresti e denunce dei carabinieri, nell'ambito della vasta operazione anti-stupefacenti di cui abbiamo ampiamente parlato, è finita anche un minorenne. Si trattava di un ragazzino di 17 anni che è stato arrestato a Nichelino dai carabinieri della locale tenenza. Il giovanotto, straniero, si è trovato in manette con l'accusa di spaccio di hashish. Nemmeno lui è scampato ai controlli dell'Arma quindi, finendo dritto nella rete insieme a tutti gli altri, che come abbiamo detto agivano all'interno delle proprie abita-

zioni. Luoghi decisamente più discreti rispetto a quelli frequentati dal 17enne, che di fatto «lavorava» in strada, spostandosi in modo molto silenzioso con il suo monopattino motorizzato. Un mezzo di locomozione del resto gli serviva, le quando doveva dividere dai punti in cui incontrava i clienti a quello in cui depositava la merce, nello specifico lo scantinato di un supermercato (che lui sapeva non essere utilizzato dal personale e quindi aveva forzato l'ingresso) approfittando, del resto, che utilizzava anche per tagliare le dosi, imballarle e avvi-

mentare nascondere insieme alla «materiale prima» che ancora doveva essere lavorata per poi finire al dettaglio. Insomma, si era organizzato davvero bene sapendo appunto che tutti coloro che lavoravano del vicinato supermarket non si accorgevano proprio ma li sotto. E di conseguenza erano del tutto ignari di ciò che accadeva nella cantina di sotto. Quando carabinieri sono entrati per perquisire il locale hanno trovato circa duecento grammi di droga, ma anche alcuni componenti di scooter, tutti di provenienza turca.

La prima a Nichelino, al mattino. L'altra a Trofarello, in serata

Domenica nera in tangenziale, 2 auto escono di strada ribaltandosi: 4 feriti

NICHELINO - Dopo una pausa di alcuni giorni il tratto di tangenziale Sud nel territorio di Nichelino torna a far parlare di sé, ovviamente per un incidente stradale, cosa da cui è purtroppo caratterizzato ormai da tantissimo tempo, vuoi per il gran flusso di traffico veloce, che per la legge dei grandi numeri lo rende un percorso ad alto rischio, vuoi per l'alto tasso di disattenzione e imprudenza di molti guidatori, dettaglio quest'ultimo che statisticamente trasforma in un potenziale luogo pericoloso tutta la rete stradale nazionale. Ma tralasciando le statistiche, che cosa è successo? Due sinistri fotocopia, il primo domenica mattina, lungo le corsie che scorrono in direzione di Milano, in prossimità dello svincolo Debouché, quindi all'interno del territorio comunale di Nichelino, un'utilitaria è letteralmente piombata fuori strada, causando il ferimento di chi guidava e dei suoi tre passeggeri. Nessuno è in pericolo di vita, tuttavia due di loro sono stati trasportati in ospedale in codice giallo, mentre gli altri lo hanno avuto verde, segno che erano quasi illesi ma comunque bisognosi di un controllo al pronto soccorso. Dopo che i soccorritori del 118, giunti sul posto insieme alla polizia stradale, i vigili del fuoco e gli ausiliari Ativa,



Da sinistra l'incidente nei pressi dell'uscita Debouché, a Nichelino e il sinistro di Trofarello

tre di loro sono stati trasferiti al Cto di Torino, mentre uno è stato condotto al Santa Croce di Moncalieri. Nessun altro mezzo è stato coinvolto nella carambola, tuttavia la dinamica è ancora al vaglio degli agenti Polstrada. Si presume una banale perdita di controllo comunque, magari provocata da una distrazione o da una andatura eccessiva. L'unica cosa certa è che la macchina, dopo aver abbandonato del tutto la sede stradale, è finita nella scarpata a lato della carreggiata terminando la sua corsa senza controllo con un ribaltamento che l'ha lasciata con le ruote all'aria, condizione in cui è stata trovata da poliziotti. Una scena che ovviamente ha fatto pensare al peggio, poi fortunatamente una volta estratti dall'auto distrutta gli occupanti si sono rivelati sì feriti, ma non in modo particolarmente preoccupante. Le

operazioni di soccorso, per quanto concitate e non semplici a causa del fatto che la macchina si trovava all'esterno della tangenziale, non hanno causato problemi alla circolazione. Stessa cosa in serata, a Trofarello. Anche qui si è trattato di un'uscita di strada solitaria, nel senso che il conducente ha fatto

tutto da solo, facendo finire l'auto nel prato e ribaltandola su un fianco. Ma in questo caso nessuno si è fatto male, autista e passeggeri sono usciti da soli dal mezzo danneggiato. Per i rilievi di rito è intervenuta una pattuglia della polizia stradale, che si è poi anche occupata di far rimuovere l'automobile.

Nichelino: a cura dei vigili in centro città

Controlli anti vandali

NICHELINO - Lo scorso anno, proprio nei giorni clou delle feste, un gruppo di vandali inizialmente ignoti ma a cui venne poi data un'identità (si trattava di minorenni avviati ad un progetto di recupero, ndr) distrusse gran parte degli addobbi natalizi, quelli collocati nell'area centrale del Comune a cura di Comune e volontari. Onde evitare che l'episodio possa ripetersi il comando dei vigili, su richiesta dello stesso palazzo civico, il comando della polizia locale manterrà un presidio fisso nelle principali aree centrali della città. Il tutto avverrà nell'ambito dell'organizzazione del «piano natalizio», incentrato sull'intento di presidiare le piazze maggiori dell'abitato nichelinese con una pattuglia che gira per vie e strade al fine di monitorare le eventuali situazioni di criticità.

Il consigliere regionale del Pd parla di sanità e non solo

Sarno boccia la giunta Cirio

«Sull'ospedale si sono persi quattro anni»

MONCALIERI - Diego Sarno, 43 anni, è stato eletto tra le fila del Pd in consiglio regionale. Con lui facciamo il punto di questa legislatura, giunta alle battute finali. Allora consigliere, partita la gara per la progettazione del nuovo ospedale e fondi dall'accordo di coalizione si sviluppa per il Santa Croce. Allora qual'è il nuovo in sanità?



Diego Sarno, consigliere regionale del Pd

«L'assessore è la maggioranza continuando a negare i fatti. I fondi per la progettazione per il nuovo ospedale ci sono sempre stati. C'era con Chiamparino e ci sono oggi con Cirio. Non è una novità anche se è stata sfiduciosa come tale. L'unico errore è che al netto del periodo Covid si sono persi quattro anni, con la differenza che allora c'era una sfida di fertilità tra i Vado mentre oggi non c'è ancora. Non siamo quindi neanche allo stato del 2019. Questo maggioranza ci è comparsa come un senatore di pubblica»

A cosa è dovuto il ritardo?

«Il tema è sempre stato la localizzazione, anche se ad oggi non sono riusciti a giustificare con dati oggettivi. Hanno cambiato sede, quando noi eravamo costretti, e al netto dei maggiori costi dei materiali ci sono diversi problemi senza risposta. Il primo, la presenza del elettro di sicurezza per cui sarebbe necessario delle barriere antiterrorismo. Il secondo è l'irrealizzabilità dell'area, come in cui Nava era andato con gli affari da Sallia per Vado. Lo studio del Politecnico sull'area di Moncalieri parlava di un rischio idraulico in un'area intorno a un ritorno di 200-250 anni, questo studio parla di sismicità a 25-30 anni per il sito di Cambiano. Il terzo problema è la riabilitazione viene consigliato, ed è richiesto dal comune di Cambiano, l'abbattimento del casello della tangenziale. In tutto questo l'aspetto più imbarazzante è che l'assessore Icardi non parla, non dice nulla, non comunica i suoi dati e nemmeno la commissione. Su questi temi ha depositato un ordine del giorno ma ad oggi la maggioranza non ne ha permesso la discussione. La verità è che Cambiano è stata scelta senza una pre indagine. Il motivo è semplice, il vero obiettivo era non fare il nuovo ospedale a Moncalieri. Lo dimostra il fatto che l'area di Moncalieri e Nichelino sono state marginalizzate nella scelta dell'Ail B5».

Per il direttore dell'Ail parla di tempi rispettati.

«Sulla carta. E poi sono certi dei fondi locali? Questo istituto finanziario ogni anno tre ospedali in Italia. La sola Regione Piemonte ne ha candidati sette. Siamo certi di prendere tutti i soldi? Mi chiedo inoltre perché nel calendario, un'area politicamente molto più cara all'assessore e a Cirio, hanno deciso di finanziare direttamente il nuovo ospedale senza passare dall'Ail».

Non solo ospedale unico. Sola sanità come Pd aveva fatto una battaglia contro le liste di attesa. A che punto siamo?

«Ritorna molto chiaro il tema delle liste di attesa e sempre attuale. E non solo in Piemonte. Rispondo gli aumenti in sanità, che sono sempre di meno. Il presidente Cirio ha aumentato la spesa a favore del privato del 3

gondoli. La verità è che la pandemia non ha insegnato nulla e si continua a paralizzare l'intervento pubblico nella sanità».

A giugno si vota. Lei ha già annunciato la sua ricandidatura nelle fila del Pd.

«Ho dato la mia disponibilità a ricandidarmi a condizione che ci fossero almeno tre mesi di votazioni di cinque anni fa per avere un rappresentante del territorio. Ho ricevuto apprezzamenti dai circoli del territorio di Torino sud e da altre realtà del circondario ma non solo».

Oltre alla sanità, quali i temi che ha seguito in questi anni?

«Ricordo su tutti il finanziamento per Sapiing, un risultato che ho messo a disposizione in un progetto triennale anche colori politici ed il fatto che il Tour passò da Sapiing non è un caso. Una particolare attenzione l'ho rivolta alle politiche sociali ma in questo caso purtroppo la maggioranza non ha recepito le proposte. Un esempio? Avevo chiesto di sperimentare su un quadrante più ampio l'esperienza di

Moncalieri nel tempo pieno per tutti nelle scuole. Una buona prassi che non è stata accolta. In questi anni ho seguito da vicino le criticità della mobilità, ricordo quella della Mole di La Loggia che oggi per metà è riportata con aziende, colleghi, mentre colpevolmente l'assessore Chiarino non ha voluto seguirci sulla Cassanese, l'azienda di Truffello che aveva commesse, attrezzature e in cui vi era la disponibilità dei dipendenti a fare una proposta di acquisto, ma l'assessore non ha accettato questa proposta. Avevamo potuto salvare quei posti di lavoro. Infine ricordo ancora la tangenziale di Carmagnola, i cui cantieri non erano gli annunci sono fermi».

Qual'è la valutazione di questa esperienza in consiglio regionale?

«Il problema vero è che stando all'opposizione il nostro compito è quello di rischiare i fatti e denunciare quello che non va, facendo proposte molte delle quali non sono state accettate».

La nuova associazione che guarda al futuro

L'assessore Pompeo lancia «Migliorando»

MONCALIERI - Una nuova associazione che guarda al futuro. Il 14 dicembre al teatro Jovatta è stata presentata «Migliorando», un'iniziativa che si propone di mettere a sistema le energie e le competenze di coloro che, sul territorio, si dedicano alla promozione di progetti innovativi in ambito politico. Presidente è l'assessore alla cultura Laura Pompeo. Obiettivo principale è promuovere la qualità della vita sul territorio, con un focus specifico su sicurezza, lavoro, ambiente, cultura, trasporti e transizione digitale, avendo come focus il bene della comunità. E con Laura Pompeo ci sono diversi amministratori dell'area: i consiglieri comunali di Torino, Angelo Caturano, Pietro Tullio, e Alberto Salazar, oltre ad alcuni amministratori dell'area metropolitana come Raffaele Riontino, presidente del Consiglio comunale di Nichelino e Rossana Schillaci, capogruppo in Città metropolitana.



«È un privilegio e una sfida per me questo ruolo per un'associazione che mette insieme molte forze del territorio ed è incubatrice di idee»

«È un privilegio e una sfida per me questo ruolo per un'associazione che mette insieme molte forze del territorio ed è incubatrice di idee»

si fonda... «Migliorando»

Il primo passo dell'associazione sarà la definizione delle linee guida per l'attuazione dei progetti e la raccolta di idee innovative. Già fissati i primi incontri per i tavoli tematici che partiranno con il nuovo anno, da gennaio. Si comincia da trasporti pubblici e mobilità sostenibile, il ruolo dell'Europa, transizione digitale e intelligenza artificiale, sanità, lavoro. Per informazioni e per partecipare scrivere alla mail associazione.migliorando@gmail.com

Le «Stelle di Natale» contro la leucemia

Successo per l'Ail: raccolti oltre 4000 euro per la ricerca

MONCALIERI - Anche quest'anno la vendita delle Stelle di Natale dell'Ail ha fatto riscoprire la generosità dei moncalieresi, visto che le Stelle di Natale dell'Associazione italiana contro Leucemie, Linfomi e Mielomi hanno coinvolto oltre 100 cittadini per un ricavato che ha superato i 4000 euro. Un bel traguardo per la sezione che ha festeggiato 16 anni di vita.



Tra i «clan» dell'Ail anche molti politici locali, che hanno contribuito al ricavo: è andata a finanziare la ricerca contro le neoplasie ematologiche.

«Sono davvero soddisfatto

per la riuscita dell'iniziativa scientifica. Il mio grazie più sincero e sentito va a tutti i miei concittadini. Moncalieri è una città generosa, ancora una volta l'ha dimostrato in grande stile».

Per la riuscita dell'iniziativa scientifica. Il mio grazie più sincero e sentito va a tutti i miei concittadini. Moncalieri è una città generosa, ancora una volta l'ha dimostrato in grande stile».

BATTERIE DI OGNI TIPOLOGIA
GRUPPI DI CONTINUITÀ • GRUPPI ELETTROGENI
Energie alternative e rinnovabili

EMAC
Via F.lli Ceirano 11-13 - Moncalieri
Tel. 011.6474470 - Fax 011.6474469
Info@emac.to.it
www.emac-energia.com

Home Instead
Assistenza fidata alla persona

Il marchio più fidato al mondo per l'assistenza domiciliare agli anziani.

Per molti anni il servizio di assistenza domiciliare porta con sé il meglio e la sicurezza di scegliere la qualità della vita quotidiana. Home Instead® offre servizi di assistenza domiciliare agli anziani e di sostegno alle famiglie come: monitoraggio, in qualità dedicata, della vita del proprio caro. Inoltre, offrire un aiuto molto da persone fidate, istruite e preparate a prestare assistenza, compagnia e cura. Home Instead® propone soluzioni integrate e flessibili e programmi di assistenza specializzati per ogni tipo di bisogno: da una breve permanenza nel settore ad un costante servizio a lungo termine.

COMPAGNIA E SOSTEGNO
Per condividere la compagnia di una persona fidata, solo quando ne senti l'esigenza, che consenta al vostro caro di rimanere in vita quotidiana e sociale, accettando la propria dipendenza, senza alcun impegno.

ALZHEIMER E DEMENZE SENILI
L'età presenile che genera il più grande disagio per le persone colpite da Alzheimer o altre forme di demenza: compagnia e sostegno fidati alle famiglie.

RETURN A CASA PER UNA CONValescenza SERENA
Per offrire aiuto immediato e affidabile differenziale di assistenza dopo la dimissione dall'ospedale e di assistenza domiciliare per il periodo di recupero fino a casa propria.

Home Instead® migliora la vita degli anziani e delle vostre famiglie.
Agenzia Moncalieri - Torino Sud - Via S. Martino, 6/A - Moncalieri (TO)
Tel. +39 011 648 50 96
www.homeinstead.it



Iniziativa di Comune e Confesercenti. Stanziati 100mila euro

Buoni spesa a 700 famiglie

Verzola: «Aiuto a persone e negozi di vicinato»

NICHIELINO - Dopo il successo delle passate edizioni, torna anche quest'anno il progetto "Buoni Spesa di Natale" a Nichelino promosso dagli assessorati al Commercio e alle Politiche Sociali del Comune e realizzato dalla Confesercenti di Torino e provincia. Il progetto Buoni di Natale è promosso nell'ambito del Distretto urbano del Commercio di Nichelino con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il commercio di prossimità. Quest'anno l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione 100.000 euro di buoni spesa che verranno distribuiti a oltre 700 famiglie nel territorio che hanno partecipato al bando pubblico negli scorsi giorni.

I buoni spesa sono già spendibili a partire da questa settimana negli oltre 70 negozi di Nichelino che hanno aderito gratuitamente all'iniziativa.

"Crediamo fortemente nel valore di questa iniziativa", spiega l'assessore al Commercio, Florio Verzola, "che ha la duplice valenza di sostenere il commercio locale e dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà. I buoni di Natale infatti possono essere spesi soltanto nei negozi di vicinato che hanno aderito all'iniziativa proposta in questo periodo, potresti pensarla come un'occasione per scoprire nuove realtà e spendibili fino al 29 febbraio 2024".

L'elenco dei negozi aderenti sarà consegnato ai singoli destinatari, ma se si può restare anche online sulla pagina Facebook di Confesercenti Torino e provincia.



centi Torino e provincia. I buoni sono utilizzabili esclusivamente nei negozi di vicinato aderenti, non sono monetizzabili e non potranno essere usati per acquistare tabacchi, sigarette elettroniche, alcolici e tutto il resto d'azzardo. "Ci sono tante motivi per fare gli acquisti di Natale nei negozi sotto casa", conclude l'assessore Florio Verzola, "non possono essere protetti, scegliere i negozi di vicinato per i propri acquisti di Natale è una scelta consapevole, un gesto di vicinanza verso le attività che con la loro presenza garantiscono un presidio sociale e di vitalità". Un piccolo aiuto dal duplice scopo: sostenere le famiglie e i piccoli negozi.

La domanda online sul sito dell'Inps

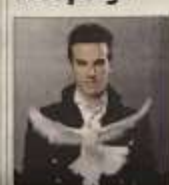
A gennaio sarà erogato l'assegno di inclusione

NICHIELINO - Da lunedì 18 dicembre è possibile presentare domanda per l'assegno di inclusione (ADI). La misura di sostegno economico e inclusione sociale è pensata per i nuclei familiari che includono almeno una persona con disabilità, minore, over 60 o in condizioni di svantaggio (disabili, vittime di dipendenze o vittime di povertà, persone affette da disturbi mentali o senza dimora o prese in carico ai servizi per specifiche fragilità sociali, ex detenuti e i maggiorenni under 21 che vivono fuori dalla famiglia di origine nella base di provvidenza dell'autorità giudiziaria). L'ADI entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 ma, presentando la domanda in anticipo, sarà possibile ottenere il pagamento dell'assegno già dalla fine di gennaio prossimo. La domanda potrà essere presentata con modalità telematica all'Inps tramite Spid o presso i patronati. A partire dal gennaio 2024 si potrà rivolgere anche al Caf. "Si tratta di un passaggio importante: un cambio di paradigma a favore di una misura di inclusione attiva che guarda al sostegno concreto delle persone più fragili puntando sulla loro integrazione nell'attività sociale e lavorativa. Con il nuovo Assegno di inclusione siamo realizzando un percorso di attenzione che mette al centro le persone e le loro necessità", dichiara il Ministro del Lavoro Marina Chianfara.



Il 27 dicembre L'illusionista Luca Bono al Superga

NICHIELINO - Luca Bono, ovvero L'illusionista. Il primo one man show del giovane talento italiano della magia internazionale, diretto da Arturo Brachetti, andrà in scena al teatro Superga mercoledì 27 dicembre, alle ore 21. Nello spettacolo Bono ripercorre con sincerità e passione il proprio percorso umano e professionale, tra grandi illusioni, close up, manipolazione del pubblico in una formula originale e inedita per i palcoscenici teatrali che stupisce, emoziona, diverte e cattura gli spettatori di tutte le età.



La scena, un percorso spettacolare e tecnologico tra illusioni di grande effetto scenico ed emotivo, manipolazione di oggetti e close up. Ma non si tratta di uno show di sole illusioni, bensì di un lavoro teatrale autobiografico fresco e sorprendente che attraverso la magia veicola un messaggio forte: mai smettere di inseguire i propri sogni, affannamento, demotivazione, motivazione possono far superare gli ostacoli che la vita riversa. Al fianco di Luca Bono, Sabrina Iannace, artista ed assistente che da anni lavora al suo fianco e che in questo spettacolo è co-protagonista. La regia è di Arturo Brachetti, il maestro internazionale del close up, che di Luca è direttore artistico. In alcuni momenti lo spettacolo si avvale di immagini e proiezioni su grandi schermi attraverso i quali il pubblico, anche più lontano, potrà rendersi conto che davvero "non c'è trucco e non c'è inganno" e che il close up è la prestigiosità delle sue tecniche di pura magia e non consentimento di essere ingannati. La produzione è curata da Maria Emma, realtà di produzione artistica capace di coniugare l'illuminazione con le più diverse discipline dello spettacolo, per realizzare soluzioni su misura.

I sindacati: non pagati stipendio e tredicesime

E' crisi alla Delgrosso, lavoratori in sciopero

Verzola: «Aiuto a persone e negozi di vicinato»

NICHIELINO - Presidio permanente davanti i cancelli della Delgrosso di Nichelino "fino che si quando la vertenza non sarà risolta". I lavoratori hanno scioperato venerdì 15 e lunedì 18 dicembre per il mancato pagamento dello stipendio di novembre e della tredicesima. Una vera e propria batosta per i 115 addetti e le loro famiglie soprattutto perché arrivata a pochi giorni dal Natale. Segnori di una crisi sfociata la scorsa settimana si erano avuti già nel mese scorso quando gli stipendi erano stati pagati in tranches. Ma nessuno poteva immaginare si arrivasse al blocco dei pagamenti da parte dell'azienda di via Calatahri specializzata nella costruzione di filtri aria-pulito e olio.

L'iniziativa di mobilitazione indetta dai sindacati si è resa necessaria dopo la comunicazione da parte della Delgrosso che, a causa di problemi di natura economica, si è trovata a dover corrispondere solo un parziale anticipo della retribuzione di novembre. L'assenza di una data certa sul saldo, e la mancanza di certezze sulla data di erogazione della tredicesima.

Claudio Siviero responsabile territoriale della Fiom Cgil Torino spiega: "Il clima che si respira in azienda è seriamente preoccupante. 115 lavoratori e le loro famiglie vivono con enorme preoccupazione questa fase che, oltre al mancato pagamento dello stipendio, vede il mancato versamento della tredicesima. Il fondo di previdenza complementare Cometa delle quote degli aderenti, il mancato versamento della tredicesima, non pagati stipendio e tredicesime".



mento della sessione del quinto per i lavoratori che ne hanno fatto richiesta. Queste condizioni sono inaccettabili, serve trovare prontamente una soluzione che dia delle risposte certe alle lavoratrici e ai lavoratori sia sul versante economico sia sulla prospettiva futura aziendale".

Per ora nessuna comunicazione è arrivata dall'azienda anche se "ci auguriamo la risoluzione della crisi avvenga in tempi brevi", aggiunge Siviero. Fino a quel momento continuerà la protesta dei lavoratori. "Lo stato di agitazione creerà nel momento in cui la vertenza sarà risolta".

Di Lorenzo: orgoglio nichelinese

Francesco Grandelli sul tetto d'Europa

NICHIELINO - «Figlio del quartiere Castello, nichelinese doc; Francesco Grandelli è il nuovo campione europeo EBU Silver del pesi Puma avendo battuto sabato sera il belga Stefan Voda in due riprese. Il boxer, imponendosi nettamente sul suo avversario, ha fatto sua la cintura continentale d'argento. "Il fulmineo non è il contrario del successo, ma una parte del successo", le sue parole al termine del match - Siamo riuniti da due ci siamo fermati... Siamo i nuovi campioni europei Silver. Senza tutti un questo non sarebbe stato possibile, sono i componenti fondamentali del mio successo di questa sera, ma soprattutto del successo dell'evento, un giorno memorabile per me e per il comune di Nichelino". E non è finita qui.

Un successo costruito passo passo dall'assessore allo Sport nichelinese che ha contribuito all'organizzazione del match coinvolgendo la vicina Torino. "Non avendo un palazzetto adatto ad ospitare il match abbiamo chiesto a Torino di ospitarci il palasport Le Capelle. Salvo non essere stato uno spettacolo di rito e di gente arrivata a sostenere Francesco, oltre 700 persone che hanno riempito fino all'ultima fila il palasport. Dice l'assessore Francesco Di Lorenzo, commosso dal riconoscimento tributato dal pugile nichelinese a fine gara. "Con il sindaco Tolando siamo stati chiamati a salire sul ring a fine gara dove Francesco ci ha donato una targa per ringraziare il Comune dell'impegno profuso per la buona riuscita della manifestazione". E non è finita qui.

NICHIELINO - Venerdì 22 dicembre al centro Grosa

Quizzone di Natale in attesa della Befana

NICHIELINO - Aspettando il Natale a colpi di quiz. Venerdì 22 dicembre, a partire dalle 20.30, il centro sociale Grosa ospita "Il Quizzone di Natale", una sfida a squadre su domande e quiz di cultura generale. La partecipazione è gratuita, l'importante è che ogni squadra sia munita di uno smartphone con connessione per poter partecipare ai giochi. Per info ed iscrizioni: associazione Kairo. kairo.nichelino@gmail.com.

Prima prova fino alla Befana gli eventi natalizi promossi da Comune e associazioni. In piazza De Vittorio ultimi giorni per visitare la grande casa di Babbo Natale e l'Albero gigante. Tutti i bambini sono attesi nella casa di Babbo Natale per consegnare la lettera. Inoltre sabato 23 dicembre Babbo Natale e i suoi aiutanti Eli e Margherita si recano in visita al quartiere a bordo della CRI - stasera Jeep. L'iniziativa è a cura dei volontari della Croce Rossa di Nichelino. Il 6 gennaio Babbo Natale sarà sostenuto dalla Befana. Dalle 15.30 alle 18.30 al Grosa ci sarà una casa e ogni bambino (fino al nonagenario). A cura del comitato di posizione Centro N. Grosa.

Età media 16 anni. Hanno superato i quiz tecnici

Ventotto nuovi giovani arbitri nella sezione nichelinese



NICHIELINO - Dopo la sessione d'esame che si è tenuta il 7 dicembre scorso, la sezione cittadina dell'Associazione Nazionale Arbitri può contare l'ingresso di ventotto nuovi associati che sono entrati a far parte della grande famiglia nichelinese. I giovani aspiranti arbitri, età media 16 anni, hanno brillantemente superato i quiz tecnici che le domande poste dalla Commissione formata da Fabio Casalella e Mattia Massimiano, Componenti del Comitato Regionale Arbitri Piemonte e Val D'Aosta, oltre che dal Presidente nazionale Raffaele Pasciuzzo che ha così consentito a conclusione del percorso formativo: "Siete un gruppo molto giovane. Forse tra i più giovani associati nella mia presidenza".

L'attuale generazione fa in fretta ad associarsi, a cambiare ruolo, ma oggi ne avete dimostrato di essere un gruppo coeso che vi ha permesso di rimanere uniti sin dalle prime ore di lezione fatte insieme. Questo è un primo al vostro costituirvi impegno che avete dimostrato fino ad ora, supportate anche dal senso di responsabilità che le vostre famiglie che vi hanno rammentato nella loro veste di educatori".

Alexio Billoni, responsabile del Corso Arbitri, ha avuto parole d'encoraggio per questo gruppo: "La preparazione tecnica che avete dimostrato oggi ne è un riscontro di soddisfazione per chi ha investito l'impegno che noi tutti formatori e arbitri vi offriamo di essere utili al calcio. Kamele Gauda, Fabrizio Marabese, Vincenzo Pellegri, Fabio e Filippo Angelini, mettiamo per darvi le giuste istruzioni sono state rassicurate. Grazie".

I nuovi associati: Lorenzo Ambrosino, Manuel Belotti, Lorenzo Bidera, Gabriele Biremo, Alex Badiagari, Paolo Canavale, Simone Carino, Riccardo Colletto, Riccardo Cumilini Dabija, Fabio De Salvo, Federico Di Laccio, Alessandro Fichetti, Lorenzo Gellio, Cristian Labate, Ayoub Laassan, Alessandro Lopera, Carlo Francesco Ler, Ballardieri, Mario Nicolotti, Salvatore Davide Proietti, Alessandro Raccanelli, Mirko Samorè, Renato Saldaño, Alessandro Sirona, Pietro Valle, Enrico Verzellio, Giorgio Verzellio, Kledi Vena, Alessandro Zedeno.

Il numero delle piante da tagliare dopo l'analisi di un agronomo sui 20 mila alberi della città
Il vice sindaco Bonino: "Avvieremo un piano di ripiantumazione scegliendo specie più consone"

Parassiti e siccità a Nichelino

“Dovremo abbattere 640 alberi”

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Parassiti e siccità obbligano il Comune di Nichelino a tagliare ben 640 alberi lungo tutto il territorio. La cifra è stata comunicata durante la riunione di una commissione specifica pochi giorni fa in municipio, spiegando che il numero delle piante da abbattere deriva da un'analisi predisposta da un agronomo a cui palazzo civico aveva chiesto un controllo ad ampio raggio. Alcuni sono alberi che a prima vista possono sembrare sani, ma che invece

Nei magazzini comunali ci sono cinquecento piante donate dalla Regione

rischiano di crollare perché non hanno più stabilità. Una buona fetta sono situati all'interno del parco Boschetto, principale polmone verde della città.

«Nichelino ha un patrimonio di oltre 20 mila piante sparse in giardini, vie e piazze – spiega il vice sindaco, Carmen Bonino – dopo la relazione dell'agronomo non abbiamo potuto fare altro che attivare quelle che a tutti gli effetti sono procedure di sicurezza. Non possiamo lasciare in piedi alberi che rischiano di finire addosso a qualcuno: sia perché sono morti, sia nell'eventualità di fenomeni atmosferici avversi e intensi. Abbiamo già avviato i primi tagli e nei prossimi mesi termineremo».

I parassiti individuati dal



L'ingresso del parco del Boschetto, il principale polmone verde della città

LADRI SCATENATI

Raid a Moncalieri e Rivalta a bordo di una Porsche

Rubano una Porsche Cayenne da un concessionario di Moncalieri e prima assaltano un bar tabacchi in città, rubando la cassaforte con soldi, assegni e buoni pasto, poi assaltano due negozi al centro di Rivalta dove portano via il fondo cassa di una farmacia. È successo la notte scorsa. Indagano i carabinieri. M. RAM. —

professionista attaccano il tronco e lo rendono instabile dall'interno. Un lavoro lento e continuo, ma inesorabile. Buona parte delle piante in questione, come detto, si trovano nel Boschetto ma altre sono state indicate in via Trento, zona dove insiste uno dei parchi più ampi della città. «Abbiamo l'intenzione di avviare un piano di ripiantumazione – spiega Bonino – scegliendo tipologie di alberi che siano più confacenti anche ai cambiamenti climatici». Il Comune, mesi fa, aveva già ricevuto dalla Regione 500 alberi che dovevano essere piantati all'interno dell'iniziativa «Un albero per ogni nato». Peccato che però gli arbusti arrivati sono troppo fragili e non possono essere innestati nel terreno, almeno per ora,

altrimenti morirebbero. Risultato, sono stati sistemati in vasi nei magazzini comunali in attesa che possano essere utilizzati. Sperando che nel frattempo il freddo non li renda definitivamente inutilizzabili.

In alcune zone di Nichelino il problema è anche la tipologia di terreno. Come al parco Boschetto, dove il fondo è sabbioso essendo vicino al fiume Sangone e non c'è sufficiente resistenza per dare la sicurezza alla stabilità delle piante. Nel tempo, infatti, il Comune è stato costretto anche a chiudere il polmone verde al pubblico in più occasioni per evitare che il forte vento o le piogge potessero far crollare qualche fusto e causare pericoli seri alla cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASL T05 Un milione e mezzo per recuperare le liste di attesa

Prestazioni ambulatoriali, specialistiche, screening oncologici. La Asl T05 cerca di recuperare le visite saltate durante il periodo pandemico. Dalla visita cardiologica a quella ortopedica fino alle ecografie e mammografie sono più di 10mila le presta-

zioni richieste e messe a disposizione dalle strutture per ridurre le liste d'attesa. Il piano vale un investimento di un milione e 526mila euro e sono sette le strutture del territorio con cui la Asl T05 ha stipulato le convenzioni, in modo da coprire al meglio le esigenze dei

pazienti in tutti i distretti (Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino). Il centro diagnostico La.Ra. Di Santena, il poliambulatorio medico Chierese, il Centro diagnostico-Cernaia di Moncalieri e il Centro medico Vinovo garantiranno le visite ambulatoriali e spe-

cialistiche mentre l'ambulatorio polispecialistico e Day Surgery Lisa di Carmagnola, la casa di cura e riposo San Luca di Pecetto Torinese e l'Ircs di Candiolo si occuperanno del ricovero ordinario e day surgery.

[E.N.]

PINEROLO Il progetto prevede importanti interventi di manutenzione della struttura

22/12/23, 08:56

Nichelino: dopo un profondo restyling riapre a pieno regime la biblioteca civica Arpino - Torino Oggi

Nichelino: dopo un profondo restyling riapre a pieno regime la biblioteca civica Arpino



Dal 27 novembre al 19 dicembre era stata mantenuta attiva solo una postazione per i servizi essenziali e per la circolazione libraria



Nichelino: dopo un profondo restyling riapre la biblioteca civica Arpino

TAJARIN?

(tutti i giorni, tutto l'anno)

Dopo aver celebrato i suoi primi 30 anni con una grande festa aperta alla cittadinanza e la **chiusura durata quasi un mese** per importanti lavori di restyling, a Nichelino ha riaperto a pieno regime la biblioteca civica Arpino.

Riapertura al 100%

Dal 27 novembre al 19 dicembre era stata mantenuta attiva solo una postazione per i servizi essenziali e per la circolazione libraria, ma oggi la biblioteca si presenta con tanti **nuovi scaffali** per ospitare libri, riviste e fumetti, oltre a postazioni rinnovate per gli studenti che vogliano lavorare con i computer, senza contare anche l'**area bimbi** rimodernata.

L'iniziativa di Natale

La biblioteca è quindi nuovamente fruibile al 100% e in questi giorni sta lanciando un'iniziativa davvero speciale: fino al 5 gennaio, con il motto **'Per Natale regala il prestito di un libro'**, si può donare in prestito per un mese un volume o un libro della Arpino ad una persona cara o a un amico: un modo per incentivare il piacere di leggere, mettendo la cultura come dono sotto l'albero.

ANTEPRIMA Il Sonic Park inizierà il 30 giugno con il divo canadese di "Matrix" e la band dei Dogstar fondati nel 1991

Keanu Reeves arriva a Torino: suonerà alle Ogr

progetto Ogr Sonic City che diventa un vero e proprio happening di preparazione al festival estivo. Dopo il successo del concerto degli Interpol nel 2023, sono in arrivo a Torino i Dogstar ovvero la rock band californiana formata dal chitarrista e cantante Bret Domrose, il batterista Robert Mallhouse e dall'attore e musicista Keanu Reeves al basso.

Sarà domenica 30 giugno nella Sala delle Fucine di Ogr Torino il giorno da segnare sul calendario per ascoltare dal vivo il progetto musicale di uno degli attori più iconici del panorama internazionale, che nasce nel 1991 tra giovani amici che suonano in garage e resta inattivo per anni, fino all'arrivo della pandemia che ha permesso agli storici amici



Keanu Reeves

di riunirsi e produrre finalmente nuovi pezzi. Il ritorno ufficiale del trio rock è avvenuto nel maggio 2023 - a più di 20 anni dalla loro ultima esibizione insieme - con la prima esibizione al festival BottleRock Napa Valley con un set che ha suscitato elogi sia da parte dei fan che della critica, incluso il debutto dal vivo singolo "Everything Turns Around", ufficialmente rilasciato il 19 luglio. Nell'ottobre del 2023 è uscito Somewhere Between the Power Lines and Palm Trees, il nuovo album della band, che attualmente sta portando avanti il suo tour Usa e che la prossima estate inizierà quello europeo che toccherà anche l'Italia. "Onesto e ispirato, Somewhere Between the Power Lines and Palm Trees

riflette pienamente questi tre ragazzi, le storie delle loro vite negli ultimi tre decenni e esattamente chi sono".

Keanu Charles Reeves è nato nel 1964 a Beirut. È famoso per aver interpretato Neo, nella tetralogia di fantascienza "Matrix", e John Wick, nella omonima saga action diretta da Chad Stahelski. Altri suoi ruoli notevoli includono il gigolò Scott Farrow nel dramma "Belli e dannati", l'agente di polizia Jack Traven in "Speed", il principe Siddhartha in "Piccolo Buddha", l'avvocato Kevin Lomax nel thriller soprannaturale "L'avvocato del diavolo". La sua passione è anche la musica, suona il basso. Nel 1991 ha fondato così la sua band la Dogstar. s.tot.

NICHELINO

Luca Bono, l'illusione è il suo mestiere

E una linea impercettibile tra realtà e immaginazione. Gli occhi si sgranano e le labbra sussurrano che è "impossibile". Eppure, è tutto vero.

L'illusionista Luca Bono fa dello stupore la sua cifra artistica e porta in scena la magia e l'emozione dall'apertura del sipario. **Mercoledì 27 dicembre** alle 21 al Teatro Superga di Nichelino (via Superga, 44), il giovane torinese, talento della magia internazionale, porta sul palco il suo one-man-show diretto da Arturo Brachetti. Un viaggio spettacolare che ripercorre il suo percorso umano e professionale, unendo tecnologia e illusionismo,

manipolazione e close-up, per coinvolgere un pubblico di ogni età. Oltre i giochi di illusione, Bono presenta uno spettacolo teatrale autobiografico, trasversale, dinamico e divertente dove lancia un messaggio preciso per raccontare sé stesso: "Mai smettere di inseguire i propri sogni. Allenamento, determinazione, motivazione possono far superare gli ostacoli che la vita riserva". Con lui, l'artista Sabrina Iannece, che da anni lavora al suo fianco. Una serata da fiato sospeso, dove non c'è trucco e non c'è inganno e tutto può accadere. Biglietti: da 17 euro. Tel. 011/6279789. Info: teatrosuperga.it. F.BASS. —



PAOLO RANZANI

A RIPRODUZIONE RISERVATA

22/12/23, 10:24

TORINO SUD - Notte di paura per il forte vento: case scoperchiate, impalcature crollate e alberi caduti - FOTO

TORINO SUD - Notte di paura per il forte vento: case scoperchiate, impalcature crollate e alberi caduti - FOTO

A Vinovo una casa è stata scoperchiata in via dei platani 1. I residenti sono stati evacuati. A Nichelino, in via Bersezio, un'impalcatura di un palazzo è crollata, danneggiando una tettoia e alcuni balconi delle palazzine vicine

Oggi 22 Dicembre 2023 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:

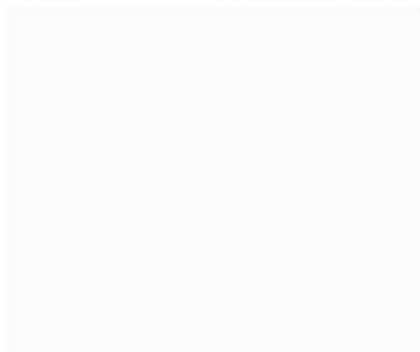


Si sono vissuti momenti di apprensione e paura nella notte tra ieri, giovedì 21, e oggi, venerdì 22 dicembre 2023, a causa dei fortissimi venti di föhn. Questi ultimi si sono scatenati tra Nichelino, Vinovo e Carignano e in tutta la zona Sud di Torino.

Eolo ha raggiunto 224 chilometri orari alla Sacra di San Michele, mentre in pianura e nel torinese si sono superati i 100 chilometri all'ora. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco per alberi divelti, impalcature crollate e tegole volate via e finite per strada, come successo a Orbassano. A Vinovo una casa è stata scoperchiata in via dei Platani 1. I residenti sono stati evacuati e ora dovranno trovare una provvisoria sistemazione con l'aiuto del Comune.

22/12/23, 10:24

TORINO SUD - Notte di paura per il forte vento: case scoperchiate, impalcature crollate e alberi caduti - FOTO



Notte movimentata anche a Nichelino in via Bersezio, dove un'impalcatura di un palazzo è crollata, danneggiando una tettoia e devastando alcuni balconi delle palazzine vicine. Una trave, trascinata dalle violente raffiche di vento, si è conficcata, come la freccia scoccata da un arco, nella parete di un condominio. Ingenti i danni, pure alle auto regolarmente parcheggiate in zona. In ragione di un rischio amianto, i pompieri hanno consigliato agli abitanti del posto di indossare precauzionalmente delle mascherine. In arrivo una

colonna mobile da Cuneo per aiutare nelle operazioni di soccorso e messa in sicurezza delle aree duramente colpite dal vento.

22/12/2023 Nichelino online

22/12/23, 10:23

Al Nido di via Cacciatori incontri per genitori

Al Nido di via Cacciatori incontri per genitori

INCONTRI

Città di Nichelino

NIDELINO

PROGES

anno educativo
2023/2024

PROGETTO **LA BUSSOLA**

Per orientarsi nelle relazioni quotidiane con i nostri figli



Tutti i **martedì** fino a maggio 2024.

L'Assessore all'Istruzione
Alessandro Azzolina

Il Sindaco
Giampaolo Tolardo

F

TYPOGRAPHY

MEDIUM

DEFAULT

READING MODE

L'Assessorato all'Istruzione ha avviato il progetto *La Bussola*, uno spazio dove le famiglie possono confrontarsi con una psicologa e pedagoga

per migliorare le relazioni quotidiane con i figli ed affrontare momenti di difficoltà e incertezza. Si tratta di un servizio di orientamento pedagogico a disposizione delle famiglie con bambini e bambine nella fascia 0-6 anni; i genitori vi possono accedere singolarmente o in coppia.

Il servizio è gratuito, ma occorre effettuare l'iscrizione al Sistema dei Servizi per l'Infanzia della Città di Nichelino.

Gli incontri, presso l'Asilo Nido di via dei Cacciatori 21/2, avvengono con cadenza settimanale, **ogni martedì, fino a maggio 2024**. La durata di ciascun incontro è di **un'ora**.

Per **informazioni**: nidi@comune.nichelino.to.it 011 6819346 - 011 6819597.

Per **prenotare** gli appuntamenti scrivere a valentina.costa@proges.it